

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ROGASI"

 97016 – Pozzallo (RG) – C.so V. Veneto, 36 – Tel: 0932/953147 - Fax: 0932/1838724

 e-mail: rgic81800t@istruzione.it; pec: rgic81800t@pec.istruzione.it; sito: www.istitutorogasi.it

 C.M.: RGIC81800T – C.F.: 90012130887

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

L'anno 2025, il mese di gennaio, il giorno 9, nei locali dell'IC "Rogasi", c.so V. Veneto, 36, alle ore 11.30, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

 VISTO il D.Lvo 165/2001 come integrato dal DLvo n. 150/2009 e dal Dlgs n. 75/2017;

 VISTO il DPR n. 275/99 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

 VISTO il C.C.N.L del comparto Istruzione e ricerca 2019/2021 ed in particolare l'art. 30 comma 4 lettera c);

 VISTA la nota n. 15835 del 17/12/2024 del dirigente scolastico, di convocazione del tavolo negoziale,

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU d'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale, si sottoscrive l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituzione scolastica. L'ipotesi sarà inviata all'organo di controllo (revisori dei conti) corredata da relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria per l'acquisizione del prescritto parere.

PARTE PUBBLICA (dirigente scolastico): Dott.ssa Deborah Consoli

Deborah Consoli

La RSU d'Istituto

Pediliggieri Giovanna (CISL) *Giovanna Pediliggieri*

La Rocca Santo (CGIL) *La Rocca Santo*

Mastrosimone Valentina (CGIL) *Valentina Mastrosimone*

Sigona Aurora (CGIL) *Aurora Sigona*

Genovese Maria Teresa (UIL Scuola RUA) *Maria Teresa Genovese*

I RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS.:

FLC-CGIL Perticone Graziella e Valenza Salvatore *Graziella Perticone* *Salvatore Valenza*

CISL SCUOLA *CISL SCUOLA*

GILDA-UNAMS Figura Vincenzo *Vincenzo Figura*

SNALS *SNALS*

ANIEF Barone Giuseppa *Barone Giuseppa*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G. ROGASI"-POZZALLO

 Prot. 0000195 del 09/01/2025

 II-10 (Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO – A.S. 2024/2025

Il presente contratto si articola in due parti:

PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO - COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA – SEZ. SCUOLA, art. 30 comma 4 lett C) punti c.1, c.5, c.6, c.8, c.9, c.10.

PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi di cui all'art. 22 comma 4 lett C) punti c.2, c.3, c.4, c.7.

PARTE NORMATIVA

ART. 1

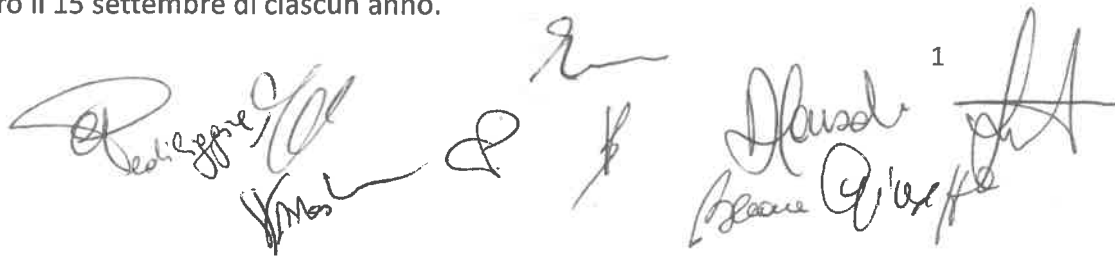
Obiettivi e Strumenti della contrattazione.

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - a. temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - b. migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - c. sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

ART. 2

Relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica – composizione della delegazione trattante e modalità

1. La delegazione trattante si compone di:
 - parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico;
 - soggetti eletti nelle Rappresentanze Sindacali Unitarie;
 - OO.SS. territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL – 2019/2021.
2. Le parti, possono avvalersi, nella contrattazione integrativa, di esperti a cui vengono riconosciute specifiche competenze in materia, come supporto tecnico, ovviamente senza diritto di parola o di voto.
3. Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini indicati dal CCNL e cioè entro il 15 settembre di ciascun anno.



1

4. La convocazione del tavolo negoziale ha forma scritta ed è recapitata ai soggetti della delegazione sindacale, con almeno cinque giorni di anticipo. La convocazione deve riportare l'ordine del giorno.
5. l'informazione sulle materie oggetto di contrattazione integrativa va effettuata con l'invio di dati ed elementi conoscitivi prima della convocazione del tavolo negoziale e cioè entro il 10 settembre dell'anno di riferimento.

ART. 3

Materie oggetto di informazione e di confronto

1. **Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di informazione:**

- a) tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30 c. 10 lett. b1);
- c) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 c. 10 lett. b2);
- d) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art 30 c. 10 lett. b3);

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente.

2. **Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 30 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, sono oggetto di confronto le seguenti materie:**

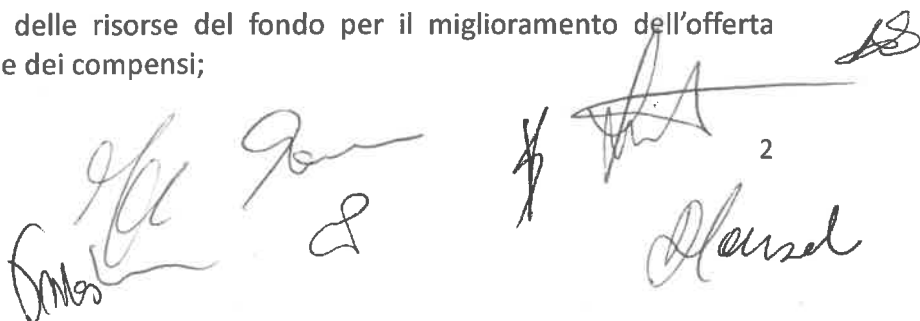
- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30 c. 8 lett. b1);
- b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 c. 8 lett. b2);
- c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30 c. 8 lett. b3);
- d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30 c. 8 lett. b4);
- e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 c. 8 lett. b5);
- f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 c. 8 lett. b6).

ART. 4

Contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica – art. 30 comma 4 lett. C)

Alla contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c.1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c.2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

- c.3) i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c.4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c.5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c.6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c.7) i criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti;
- c.8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c.9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c.10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

ART. 5

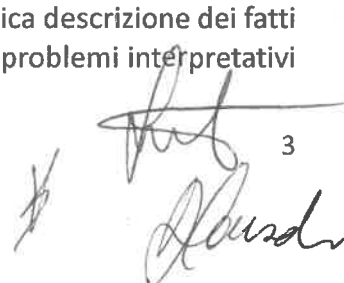
Durata, decorrenza, tempi e procedure della contrattazione

1. Il presente contratto rimane valido sino alla stipula del successivo. La parte 2^a relativa alla ripartizione delle risorse è oggetto di contrattazione annuale;
2. Il contratto integrativo può essere disdetto da una delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento. La contrattazione integrativa, in questo caso, è avviata entro il successivo mese di settembre.
3. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 5 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
4. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola.

ART. 6

Interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;



4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Dell'accordo raggiunto sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola, riservata al personale.

ART. 7

Verifica dell'attuazione dell'accordo

1. La verifica dello stato di attuazione del presente contratto si svolgerà al termine di ogni anno scolastico e comunque prima dell'inizio delle lezioni del successivo. Essa si attua con l'informazione di cui all'art. 30 c. 10 lett. b – b3 del CCNL – vigente che prevede la consegna dei *“dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito”*;
2. Il dirigente fornirà i dati di cui sopra attraverso invio per @pec o @peo con richiesta di avvenuta ricezione alla RSU ed alle OO.SS. firmatarie del CCNL – vigente.

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative hanno diritto ad uno spazio (bacheca) nel quale affiggere documenti relativi all'attività sindacale;
2. La bacheca è situata presso i locali della Presidenza, situati in C.so V. Veneto, 36 Pozzallo;
3. La RSU e/o le OO.SS. sono responsabili dell'affissione dei documenti relativi all'attività sindacale.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali del laboratorio di informatica, situati in C.so V. Veneto, 36 Pozzallo, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
6. Il dirigente trasmette, per posta elettronica, alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative, le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno
7. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.
8. Delle attività sindacali di cui si chiede affissione si dà notizia all'interno dell'area riservata del personale docente ed ATA.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 9

I criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.

1. I permessi spettanti ai dirigenti sindacali di cui all'art. 3 del CCNQ 4/12/2024 lett. a) e b) saranno fruiti secondo le indicazioni del CCNQ sopra citato.

4



2. In particolare per quanto concerne la RSU essa si avvale dei permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali stabiliti con procedimento endo-sindacale dalla RSU medesima dopo la comunicazione delle ore spettanti nell'anno scolastico. Il monte ore annuo viene determinato dal dirigente scolastico e comunicato ad inizio di anno. Il calcolo per la determinazione si effettua moltiplicando **n. 25 minuti e 30 secondi** per ciascuna unità di **personale a tempo indeterminato**.
3. La fruizione dei permessi sindacali di cui ai precedenti commi 1 e 2 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dal singolo componente o dalla RSU nel suo complesso, tramite atto scritto, con un preavviso non inferiore a 2 giorni lavorativi in modo da garantire la funzionalità del servizio.

ART. 10

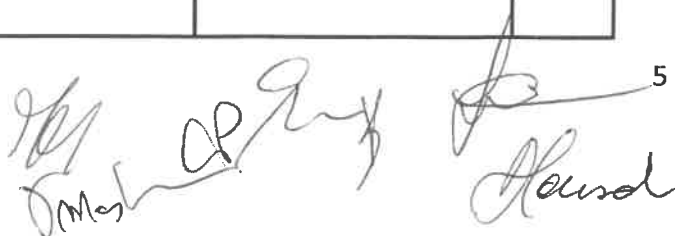
Il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. In occasione di assemblee sindacali il personale ATA è tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza, agli ingressi alle scuole e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa. La quota e i nominativi di personale ATA che debbono assicurare i servizi di cui sopra, sono di seguito indicati:

Sede	Collaboratore scolastico	Assistente amministrativo	DSGA
I.C. ROGASI		2	
Infanzia C.so V.Veneto 38	1		
Infanzia Plesso San Francesco	1		
Infanzia Plesso Palamentano	1		
Primaria Plesso Pandolfi	1		
Primaria Plesso Raganzino	1		

5

AS



Primaria Plesso Palamentano			
Scuola secondaria I grado- C.so V. Veneto 36	1		

6. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi (o sezioni di scuola dell'infanzia) i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie;
7. Per le sezioni/classi a tempo normale/pieno/prolungato, se necessario si sospenderà il turno pomeridiano per consentire la partecipazione all'assemblea ai docenti che abbiano dichiarato la volontà di partecipare (vedi CIR).
8. Il personale che non partecipa, svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione
9. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - Disponibilità volontaria;
 - Individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.
10. I criteri e le modalità di attuazione dei diritti sindacali e la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990 sono regolamentati dal "Protocollo d'intesa per la definizione del numero e dei criteri di individuazione del personale docente, educativo ed a.t.a. necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero" sottoscritto dal Dirigente Scolastico pro-tempore, e le organizzazioni sindacali rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca in data 09/02/2021, prot. n.767.

ART. 11

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

(art.30 comma 4 lettera c1 CCNL Scuola 2019-2021)

Soggetti tutelati

Soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato con o senza retribuzione; ad essi sono equiparati gli studenti che frequentano i laboratori e che utilizzano macchine e strumenti di lavoro ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare e extracurriculare per iniziative complementari previste nel PTOF.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione delle emergenze e la revisione annuale del Piano di emergenza, mentre non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero di personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo sono presenti nei locali dell'istituzione scolastica; (ad esempio, ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti). Particolare attenzione si deve prestare ad

6



AS

alcune tipologie di gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (stress da lavoro correlato, lavoratrici in gravidanza, differenza di genere, provenienza da altri paesi).

Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del Dlgs 81/08.

Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro. Il *responsabile del servizio di prevenzione e protezione* (RSPP) può essere interno ove disponibile o affidato a professionisti esterni.

In questa istituzione scolastica il servizio di prevenzione e protezione è affidato ad un **esperto esterno** in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 81/08.

Nell'Istituzione Scolastica il dirigente scolastico/datore di lavoro organizza il *servizio di prevenzione e protezione* designando per tale compito, previa consultazione del *rappresentante dei lavoratori per la sicurezza* (RLS), uno o più *responsabili* in relazione alle dimensioni della scuola (succursali, sezioni staccate, plessi etc).

I *responsabili* individuati coadiuvano il dirigente scolastico e il RSPP nell'aggiornamento periodico del *documento di valutazione dei rischi* (DVR.). Essi devono disporre dei mezzi e del tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento dell'incarico.

In ciascuno edificio sono individuati gli *addetti al primo soccorso* incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e *lotta antincendio*, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);

L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS di Istituto.

Ruolo, compiti e diritti del RLS

Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 del CCNL scuola 2007).



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the center, and a signature on the right with the number 7 written above it. There is also a small 'AS' in the top right corner.

Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.

Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del Dlgs 81/08 e di seguito sinteticamente elencati:

- Accede ai luoghi in cui si svolgono le lavorazioni;
- È consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi;
- È consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti al SPP;
- È consultato in merito all'organizzazione della formazione;
- Riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi;
- Riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- Riceve una formazione adeguata;
- Formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;
- Partecipa alla riunione periodica;
- Fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- Avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- Può far ricorso alle autorità competenti se ritiene che le misure di prevenzione adottate non siano idonee.

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, commi 10 e 11, del Dlgs 81/08.

Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste per le rappresentanze sindacali.

Per l'espletamento del proprio mandato il RLS ha diritto a 40 ore di permessi retribuiti. Il tempo utilizzato per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

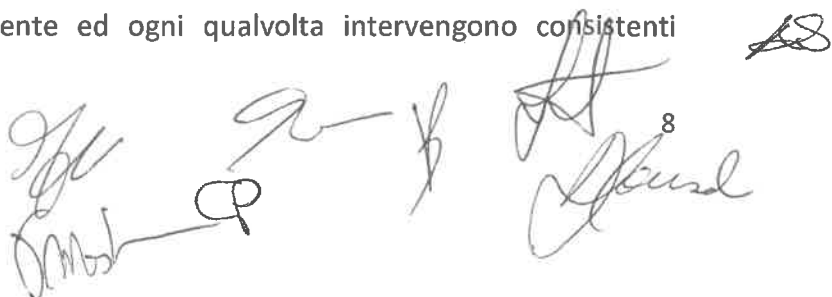
Sorveglianza sanitaria -Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Documento di valutazione dei rischi (DVR)

Il documento è elaborato dal dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del **Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**.

Il documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengono consistenti variazioni al sistema di sicurezza.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there are two distinct signatures. In the center, there are initials that appear to be 'CP' and 'MB'. To the right, there is a large, stylized signature, and further right, another signature with a small number '8' written above it. On the far right edge, there is a small, separate mark that looks like a stylized 'S' or 'B'.

Riunioni periodiche

Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente scolastico, di norma una volta all'anno. Può avere luogo, altresì, in occasione di gravi e motivate situazioni di rischio o di significative variazioni delle condizioni di esposizione di rischio o in caso di introduzione di nuove tecnologie che influiscono notevolmente sulla sicurezza.

Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Rapporti con gli enti locali proprietari

Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico riguardanti l'edificio scolastico deve essere rivolta richiesta formale di adempimento al Pozzallo(RG).

In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti contingenti necessari informandone tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza nei termini di legge. L'art. 18, comma 3, del Dlgs 81/08 ne definisce puntualmente gli oneri di fornitura e manutenzione in capo agli enti locali proprietari.

Attività di formazione, informazione ed aggiornamento

L'informazione e la formazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza.

Il dirigente scolastico/datore di lavoro ha l'obbligo di informazione, formazione ed aggiornamento di tutti i lavoratori ivi compresi gli studenti. Tale obbligo è normato all'art.18 comma 1, lettera l) del d.lgs.81/2008.

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono i principali destinatari delle iniziative di informazione e formazione promosse dal dirigente scolastico. I lavoratori della scuola sono obbligati a partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, ai sensi dell'art.20 comma 2 lettera h) del d.lgs. 81/2008.

Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, durante l'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero o compensati con le risorse a ciò preposte. In particolare, le ore di formazione svolte dal personale ATA svolte non in orario di servizio dovranno essere recuperate per intero, mentre per il personale docente tali ore dovranno rientrare nelle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL.

I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08.

ART. 12

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 c.4 lettera c.6)

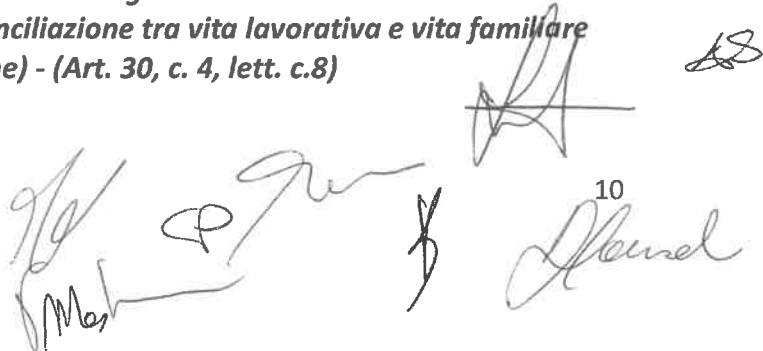


Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left.

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato, su 5 giorni lavorativi, in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (solo orario antimeridiano 7:30/14:42);
3. L'orario di lavoro è disciplinato dagli artt. 51,54 e 55 del CCNL 29/11/2007;
4. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate apposite fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico. La possibilità di accedere alle previsioni del presente comma non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
5. Le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente scolastico;
6. Per tutto il personale vengono stabilite le seguenti fasce di flessibilità, riportate nel regolamento di utilizzo del badge prot n 5065 del 25.09.23 :
 - a) Possibilità di anticipare l'entrata:
 - 10 minuti prima le 07:30.
 - b) Possibilità di posticipare l'entrata :
 - 30 minuti oltre l'orario di entrata.
 - Oltre i 30 minuti occorre apposita richiesta di permesso breve autorizzata; resta inteso il necessario rispetto della puntualità in ingresso essendo i ritardi legati ad eventi eccezionali; il ritardo sull'orario di ingresso al lavoro comporta l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo.
 - c) Possibilità di anticipare l'uscita :
 - 15 minuti prima dell'orario di uscita; oltre i 15 minuti prima occorre apposita richiesta di permesso breve autorizzata; i minuti effettuati in meno comportano l'obbligo del recupero entro l'ultimo giorno del mese successivo.
 - d) Possibilità di posticipare l'uscita :
 - 15 minuti dopo l'orario di uscita; oltre i 15 minuti la prestazione eccedente l'orario di servizio deve essere espressamente autorizzata; in quanto autorizzate, compatibilmente con gli stanziamenti d'istituto, le prestazioni eccedenti l'orario di servizio sono retribuite. Il dipendente può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica o educativa. Le giornate di riposo a tale titolo maturate potranno essere cumulate e usufruite nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, sempre con prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica.

ART. 13

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) - (Art. 30, c. 4, lett. c.8)



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, per una migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, garantendo i tempi di cura necessari a quest'ultima, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - a) Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 07:30 alle ore 18:00;
 - b) Il sabato saranno effettuate entro le ore 14:00;
 - c) La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

ART. 14

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 30, c.4, lett. c.9)

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:
 - a) Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
 - b) Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività;
 - c) Pianificazione del lavoro con indicazione dei compiti e degli obiettivi da raggiungere (ove possibile) in modo da elevare il senso di responsabilità del personale tecnico ed amministrativo.



Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature in the center, a signature to the right, and several smaller signatures and initials at the bottom left and bottom right.

PARTE SECONDA (ECONOMICA)

ART. 1

Risorse finanziarie disponibili

Il presente contratto disciplina l'utilizzo delle risorse economiche previste all'interno del MOF, anno scolastico 2024/2025 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente. Nel presente contratto sono disciplinate altresì le risorse erogate dalle Università e relative alle attività di tirocinio per docenti in formazione (TFA).

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM;
- risorse per la pratica sportiva;
- valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano Agenda SUD;
- valorizzazione professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate DM 258/23
- valorizzazione personale scolastico;
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti Docenti e ATA;
- progetti nazionali e comunitari.

ART. 2

Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili per l'anno scolastico 2024-25, sono state comunicate dal MIM con nota n 36704 del 30 settembre 2024.

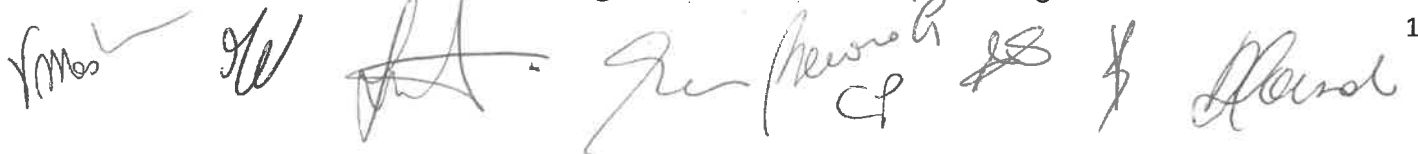
Il budget disponibile per la contrattazione d'istituto a.s. 2024-25, sommate le economie degli anni precedenti, come da comunicazione del DSGA prot n. 13725 del 14.11.2024, è evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologie risorse	Economie a.s. precedenti Lordo dip.	Budget 2024-25 Lordo dip.	TOT Lordo dip.	Indennità direzione DSGA	Indennità direzione sostituto DSGA	Tot FIS (al netto Ind. direzione al DSGA e al sostituto)
Fondo istituzione scolastica	6.845.31	58.100.00	64.945.31	6.069.00	648.60	58.227.71
Valorizzazione del personale scolastico		14.206.92	14.206.92			
Ore eccedenti sost. colleghi assenti Docenti e ATA		3.450.13	3.450.13			
Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. Coinvolte nel cd. piano Agenda SUD		3.247.28	3.247.28			
Funzioni strumentali		4.982.42	4.982.42			
Incarichi specifici ATA		3.319.14	3.319.14			
Attività compl. di ed. fisica		961.27	961.27			
TOT	6.845.31	88.267.16	95.112.47			

ART. 3

Finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni



strumentali alle esigenze dell'Istituto, il finanziamento di € 4.982.42 verrà suddiviso e assegnato equamente per un numero di quattro aree; in caso di concorrenza tra più docenti nella stessa area l'importo sarà suddiviso tra i docenti della stessa area.

ART. 4

Finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (ex art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

1. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
2. da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriore dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica (art. 7 ed art. 2). Nell'attribuzione degli incarichi specifici al personale ATA, si terrà conto della competenza e delle esigenze del servizio e del PTOF.

Tenuto conto della presenza in Istituto di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (art. 7 e II posizione economica), gli incarichi specifici saranno attribuiti al restante personale individuato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a:

- per il personale Ata, profilo **assistente amministrativo**: privacy, rapporti con l'OIV, atti inerenti il test center ICDL, Pagonline; Rilevazione entrate/uscite, ordini di servizio, gestione servizi/conteggio straordinario ATA; Pratiche amministrative da completare inerenti il dimensionamento scolastico;
- per il profilo di **collaboratore scolastico**: servizio di assistenza alunni h con ausilio nell'uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale.

Gli incarichi di cui sopra sono conferiti dal dirigente scolastico, in concerto con il DSGA, sulla base del piano delle attività.

L'assegnazione degli incarichi specifici avverrà previa candidatura degli interessati. In caso di più candidature per lo stesso incarico il DS effettuerà una scelta in base ai seguenti criteri:

- possesso di specializzazioni e/o titoli
- professionalità individuali
- si darà preferenza a chi avrà maggiori opportunità per svolgere al meglio le mansioni relative all'incarico/obiettivo (orario di lavoro - vicinanza del reparto, ecc.);
- si favorirà la rotazione degli incarichi in caso di più candidature;

I fondi previsti per gli incarichi di cui sopra, di € 3.319.14 lordo dipendente, saranno così ripartiti:

- **n.1 incarico assistente amministrativo: privacy, rapporti con l'OIV, atti inerenti test center ICDL, Pagonline, € 510,55 lordo dipendente (misura forfettaria);**
- **n.1 incarico assistente amministrativo: Rilevazione entrate/uscite, ordini di servizio, gestione servizi/conteggio straordinario ATA, € 510,55 lordo dipendente (misura forfettaria);**
- **n.1 incarico assistente amministrativo: Pratiche amministrative da completare inerenti il dimensionamento scolastico, € 510,54 lordo dipendente (misura forfettaria);**
totale incarichi specifici Ass. amministrativi: 1.531,64
- **n.13 incarichi collaboratori scolastici per assistenza alunni h con ausilio nell'uso dei servizi igienici e cura dell'igiene personale, ciascuno di € 137,50 lordo dipendente (misura forfettaria), per un totale di € 1.787,50 lordo dipendente.**

ART. 5

Finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIM e Valorizzazione del personale scolastico.

Il budget relativo al **Fondo dell'istituzione scolastica**, detratte le risorse non disponibili per la contrattazione integrativa, risulta così costituito:



Budget FIS a.s. 24/25	58.100.00
Indennità direzione DSGA	6.069.00
Indennità direzione sostituto DSGA	648.60
Tot (detratta ind. direzione DSGA e sostituto DSGA)	51.382,40
Economie FIS anni precedenti	6.845.31
Tot FIS a.s. 24/25	58.227.71

L'importo dell'indennità di direzione spettante al DSGA, in base ai parametri normativi vigenti, è quantificato in € 6.069.00 lordo dipendente;

L'importo dell'indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA viene determinato in € 648.60 calcolato in proporzioni a 30 giorni ipotizzati di assenza del DSGA e detratto l'importo del compenso individuale accessorio.

Il **fondo di Istituto** per l'anno 2024/2025 pari ad **€ 58.100,00** lordo dipendente, decurtato delle somme da destinare al DSGA ed al sostituto pari ad **€ 6.717,60** lordo dipendente e maggiorato delle economie degli anni precedenti pari ad **€ 6.845.31**, ammonta a complessivi **€ 58.227.71**.

Il fondo di Istituto sarà ripartito tra il **personale docente ed ATA** rispettivamente nella misura del **70% e del 30%** della somma assegnata.

La somma complessiva disponibile, pari ad € 58.227.71 lordo dipendente sarà utilizzata nella misura di seguito riportate:

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del DSGA e sostituto	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70%	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%
€ 58.227.71	€ 40.759,40	€ 17.468,31

Le **risorse** per retribuire la **valorizzazione del personale scolastico** (di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107) assegnate a questo Istituto per l'a.s. 2024-25 pari ad **€ 14.206.92** lordo dipendente (come da Nota M.I.M n 36704 del 30 settembre 2024).

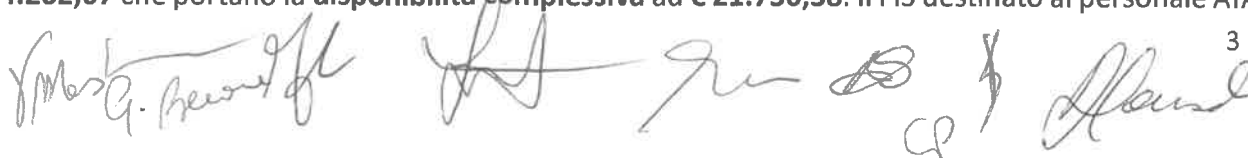
Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, tali risorse confluiscono nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico (docente e ATA), secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, nella misura del **70% per il personale docente** e del **30% per il personale ATA**.

Le risorse complessive per la valorizzazione del personale scolastico, pari ad € 14.206.92 lordo dipendente saranno utilizzate nelle misure di seguito riportate:

Risorse complessive disponibili	Risorse da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70 %	Risorse da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%
€ 14.206.92	€ 9.944,85	€ 4.262,07

La somma disponibile per il **personale docente**, pari ad **€ 40.759,40** sarà **implementata** da una quota pari al 70% di quanto assegnato per la valorizzazione del personale, come descritto sopra, **pari ad € 9.944,85** che portano la **disponibilità complessiva ad € 50.704,25** e sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF, tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, come previsto all'art 88 del CCNL 2006/2009.

La somma disponibile per il **personale ATA**, pari ad **€ 17.468,31** sarà anch'essa **implementata** da una quota pari al 30% di quanto assegnato per la valorizzazione del personale, come descritto sopra, pari ad **€ 4.262,07** che portano la **disponibilità complessiva ad € 21.730,38**. Il FIS destinato al personale ATA



DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico e dal DSGA.
In sintesi:

FIS	Percentuale	budget 24-25	Economie a.s. prec	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 35.967,68	€ 4.791,72	€ 40.759,40
ATA	30,00%	€ 15.414,72	€ 2.053,59	€ 17.468,31
TOTALE	100%	€ 51.382,40	€ 6.845,31	€ 58.227,71
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	Percentuale	budget 24-25	Economie a.s. prec	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 9.944,85		€ 9.944,85
ATA	30,00%	€ 4.262,07		€ 4.262,07
TOTALE	100%	€ 14.206,92		€ 14.206,92
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE		€ 65.589,32	€ 6.845,31	€ 72.434,63
DOCENTI		€ 45.912,53	€ 4.791,72	€ 50.704,25
ATA		€ 19.676,79	€ 2.053,59	€ 21.730,38

ART. 6

Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale.

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:

1. rispetto delle indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti;
2. disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;
3. specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
4. possesso di competenze informatiche richieste per la gestione dei progetti;
5. in presenza di un numero di personale disponibile superiore alle prestazioni da assegnare, in possesso dei medesimi requisiti, si applica la regola della rotazione;
6. In assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si farà ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

Sono destinati **€ 1.925,00** lordo dipendente alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei Docenti in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento (art. 36, comma 7, del CCNL 2019-2021), che ai sensi dell'art 44 comma 4, siano ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 3 lettere a) e b) (40+40).

Ogni ora eccedente le 40+40 di formazione sarà retribuita a € 19,25, fino ad un massimo di n° 10 ore. Oltre le 10 ore è comunque previsto il compenso forfettario massimo di 192,50 € lordo dipendente. Oltre le 10 ore decade l'obbligo di formazione.

Q. Benen       4

Viene inoltre previsto un tetto massimo complessivo di € 5.000,00 alle retribuzioni individuali a carico del FIS, per evitare eccessivi cumuli di incarichi e una sperequazione nella distribuzione delle risorse.

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative nonché alle aree di personale interno alla scuola, in correlazione con il P.T.O.F. Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio.

Le aree e le attività per le quali è previsto il compenso accessorio sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

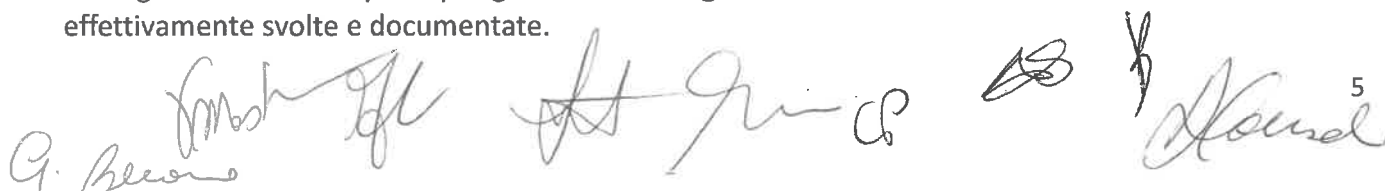
La quota spettante ai docenti è di € 50.704,25. Da questa somma si concorda di accantonare l'importo forfettario annuo di € 4.620,00 lordo dipendente come emolumento accessorio per n.2 docenti individuati dal D.S. quali propri collaboratori, dei quali intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni e a cui viene conferita delega di sostituzione.

L'importo restante viene assegnato alle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli incarichi di natura organizzativa previste dal Collegio dei Docenti, coerenti con il PTOF e funzionali al raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti.

Attività personale Docente	Figure in organigramma	Somme complessive
Supporto alle attività organizzative	Responsabili di plesso; Responsabili Scuola Primaria Responsabili Scuola Infanzia	3.946,25 €
Supporto alla didattica	Presidenti consigli di intersezione e di interclasse; Coordinatori di dipartimento; Coordinatori di classe (primaria e secondaria); Referenti attività progettuali; Animatore digitale. Commissione orario Tutor neoassunti Team digitale Team anti bullismo/cyberbullismo Team salute/ambiente	18.730,25 €
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa	Figure in organigramma	Somme complessive
Attività Extracurricolari	Progetti di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti	20.867,00 €
Formazione Docenti	Attività di formazione deliberate dal collegio docenti, eccedenti le 40+40 ore relative alle attività funzionali all'insegnamento	1.925,00 €
TOT		€ 45.468,50

Per il conferimento dei suddetti incarichi, ferma restando la dichiarazione di disponibilità da parte dell'interessato, diventa condizione indispensabile per il conferimento stesso, il possesso e l'accertamento della competenza richiesta per l'espletamento dell'incarico.

L'assegnazione dei compensi per gli incarichi assegnati terrà conto del carico di lavoro e delle attività effettivamente svolte e documentate.



Il fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa sarà utilizzato per garantire una migliore qualità dell'offerta formativa e del servizio.

PERSONALE ATA

La quota spettante al Personale ATA è di € 21.730,38.

Il Personale ATA accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per la remunerazione delle attività lavorative prestate in eccedenza all'orario d'obbligo, per le attività di intensificazione/incentivazione svolte durante l'orario di lavoro giornaliero dovute a maggiore impegno lavorativo e carico di lavoro.

ATTIVITA' PERS. ATA	N. ORE	Somme complessive
COLLABORATORI SCOLASTICI		
straordinari e intensificazioni da registro	506	€ 6.957,50
intensificazioni attività lavorativa - compensi forfettari	600	€ 8.250,00
n. 8 c.s. -flessibilità oraria e turnazione scuola infanzia-maggior impegno per alunni infanzia	280	3.850,00
n.3 c.s.-Flessibilità orari TP Secondaria I grado	60	825,00
n.4 c.s.- Flessibilità orari TP primaria	80	1.100,00
n. 1 c.s.-Impegno corso musicale ed eventi pomeridiani	20	275,00
n. 1 c.s- Attività supporto segreteria e attività ricevimento	20	275,00
n.4 c.s-Attività piccola manutenzione	140	1.925,00
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		
intensificazioni attività lavorativa - compensi forfettari	408	€ 6.507,60
n.1 A.A.-Gestione pratiche archivio storico e corrente ex Circolo Did.-Passweb-Pubblicazione-intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
n.1 A.A -Gestione pratiche archivio storico e corrente Rogasi- intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
n.1 A.A -Gestione compensi accessori-gestione magazzino-registro facile consumo-intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
n.1 A.A -Supporto rapporti con il territorio- intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
n.1 A.A -Rapporti con i fornitori-attività di formazione-supporto sicurezza- intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
n.1 A.A.Supporto genitori-iscrizioni on line- intensificazione colleghi assenti	68	1.084,60
TOTALE GENERALE		21.715,10
ECONOMIE		15,28

ART. 7

Compenso per le attività complementari di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività complementari di educazione fisica, complessivamente pari a € 961.27, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Il compenso per le attività complementari di educazione fisica sarà corrisposto nella misura oraria corrispondente alla realizzazione delle attività secondo i parametri di calcolo delle ore eccedenti



comunicati dal MIM. La misura massima entro la quale è consentito retribuire con tale modalità il personale docente di scienze motorie e sportive che svolge l'attività è quello comunicato dal MIM.

ART. 8

Valorizzazione professionalità docenti a tempo indeterminato in servizio in II.SS. coinvolte nel cd. piano Agenda SUD

Le risorse finanziarie per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD ammontano complessivamente a **€ 3.247.28**. Il compenso è attribuito ai docenti secondo criteri che tengano conto della permanenza dei docenti nella medesima scuola per almeno un triennio (a decorrere dall'a.s.22/23), e della partecipazione dei docenti a progetti specifici di ampliamento dell'offerta formativa, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati (accordi di rete con altre scuole, Università, enti locali, enti del Terzo settore)

I compensi saranno assegnati in maniera forfettaria, come ore funzionali all'insegnamento, in base al numero di ore previste nel progetto e al numero di soggetti coinvolti e impegnati nelle attività extracurricolari.

ART. 9

Compensi per le attività di tirocinio a carico dello specifico finanziamento erogato dalle Università

Per compensare le attività aggiuntive svolte dai quattro docenti **Tutor dei tirocinanti universitari**, viene previsto un compenso forfettario, distribuito equamente, **da porre a carico del bilancio scuola a seguito dell'erogazione del contributo da parte delle università.**

ART. 10

Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il DS, acquisita la disponibilità degli interessati espressa nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, provvede ad assegnare gli incarichi

Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nell'art.6.

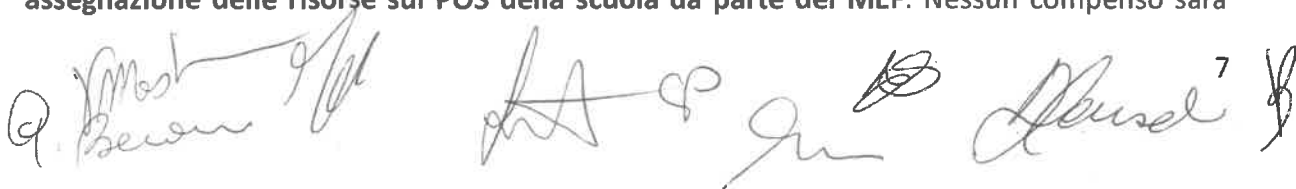
L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

1. La delibera del Collegio dei docenti;
2. L'attività da effettuare;
3. Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Si conviene che:

- Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte; a tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti / straordinario.
- La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività, **previa** valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato e **assegnazione delle risorse sul POS della scuola da parte del MEF**. Nessun compenso sarà



assegnazione delle risorse sul POS della scuola da parte del MEF. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

- In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 1

Determinazione di residui

La residua disponibilità ammonta ad **€ 615,75**. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate

ART. 2

Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati **previa assegnazione delle risorse sul POS della scuola da parte del MEF.**

ART. 3

Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico- finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

ART. 4

Clausole di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al disposto del CCNL, comparto Istruzione e ricerca, con il quale il presente contratto integrativo è coerente.

Si rinvia integralmente alla normativa vigente per le parti ad essa demandate, norme imperative e/o non incluse nelle materie di contrattazione.

